

ORDINE DEGLI AVVOCATI
LATINA

Prot.

Latina, 22 aprile 2009

Al Comitato di Presidenza del
Consiglio Superiore della Magistratura

Preg.mo dott.
Giorgio Santacroce
Presidente della
Corte Di Appello Di Roma

Preg.mo dott.
Guido Cerasoli
Presidente del Tribunale di Latina

Il Tribunale di Latina sta vivendo una drammatica situazione di vero e proprio dissesto, in dipendenza delle carenze di organico e strutturali oltre che per l'endemico sottodimensionamento delle piante organiche, del tutto e pesantemente inadeguate all'enorme carico di lavoro che grava sull'ufficio giudiziario. La situazione è poi aggravata dal fatto che non risulta coperto alcuno dei posti direttivi e semi-direttivi: si tratta di una condizione di gravità tale da avere indotto il nostro Foro ad assumere eclatanti forme di protesta, ivi inclusa la manifestazione svoltasi innanzi allo stesso Consiglio Superiore della Magistratura lo scorso 18 febbraio.

Ad oggi peraltro, senza che i posti direttivi e semi-direttivi siano stati coperti, abbiamo dovuto prendere atto dell'avvenuta temporanea applicazione presso altra sede di un giudice – la Dott.ssa Di Nicola – in forza alla sezione Penale del nostro Tribunale, distacco che ci priva di un magistrato per di più senza che si apra una vacanza e sia possibile quindi ovviare con la relativa copertura. Per di più tale misura interviene quando le legittime aspettative del Foro, degli operatori in servizio presso il Tribunale di Latina e dell'intera comunità pontina ad ottenere un potenziamento dell'ufficio giudiziario, si erano scontrate con l'unico risultato di aver ottenuto il trasferimento a Latina alla stessa Sezione Penale di un magistrato (la dott.ssa Nuzzi) che ha comportato una copertura solo figurativa del posto, atteso che l'interessata - che non ha certo nascosto il poco interesse per la sede cui è stata destinata - non ha mai prestato servizio essendo, come noto, in congedo.

.../...



ORDINE DEGLI AVVOCATI LATINA

Cosicché l'applicazione ad altra sede della dott.ssa Di Nicola va ad incidere su una sezione che, oltre ad avere da oltre due anni vacante il posto di Presidente, ha due Magistrati in aspettativa per motivi diversi.

Né può dimenticarsi che l'intero Tribunale soffre in modo ormai insostenibile la ridotta dimensione della pianta organica, tanto che ogni magistrato assegnato a questo ufficio ha un carico di lavoro più che doppio rispetto alla media degli altri Tribunali del Distretto di Roma (e pari a circa il triplo di quello dei magistrati in servizio presso il Tribunale della Capitale).

Si può quindi ben comprendere lo stato di frustrazione e di pesante esasperazione in cui versa oggi l'Avvocatura Pontina.

Il senso di tale esasperazione, già manifestatoci dai nostri Colleghi, ci verrà sicuramente formalizzato nel corso della prossima assemblea che si terrà a fine giugno, assise dalla quale potrebbero emergere scomposte mozioni di proteste estreme, relativamente alle quali, allo stato, potrebbe risultare ben difficile per il Consiglio far prevalere decisioni improntate alla ragionevolezza ed al garbo istituzionale che hanno, per contro, sempre improntato la nostra agitazione.

Risulta quindi di prioritaria importanza che la nostra situazione sia immediatamente affrontata, sia in termini di provvedimenti strutturali che di azioni contingenti, ivi incluse le disposizioni atte ad ovviare alle problematiche innescate dal distacco della dott.ssa Di Nicola, come ad es., l'assegnazione a Latina del cd. "magistrato distrettuale".

Nella certezza che il senso di questa mia venga inteso come il segnale di una situazione di vera e propria emergenza, relativamente alla quale il Consiglio dell'Ordine sta solo facendosi interprete delle esigenze e delle pressanti sollecitazioni dell'intera Avvocatura Pontina, ed in attesa di cortese urgentissimo riscontro, con azioni concrete, porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Avv. Giovanni Malinconico

